

## Napolitano in sala al film dei Taviani

di CLAUDIA ALI

Il trionfo dei fratelli Taviani contagia il mondo del cinema e delle istituzioni. Applausi a Paolo e Vittorio Taviani al Nuovo Sacher per «Cesare deve morire» Orso d'oro a Berlino, alla presenza del Presidente Napolitano, dei ministri Severino e Ornaghi e di Nanni Moretti.

Articolo all'interno

# Napolitano al cinema con Taviani e Moretti

**SOIRÉE** Anche i ministri Severino e Ornaghi a Trastevere alla proiezione del film Orso d'oro a Berlino

di CLAUDIA ALI

Il trionfo dei fratelli Taviani contagia il mondo del cinema e delle istituzioni. Per i loro amici e per la fedelissima troupe del film «Cesare deve morire» Orso d'oro all'ultimo festival di Berlino, **Paolo e Vittorio Taviani** hanno organizzato una proiezione alle 18,30 al Nuovo Cinema Sacher, alla presenza del distributore del loro film **Nanni Moretti** arrivato al cinema con la sua Vespa. E poi una seconda proiezione, alle 21, alla presenza del Presidente **Giorgio Napolitano** e della moglie **Clio** e di tantissimi illustri ospiti del mondo della cultura, della politica e dell'arte.

Molti amici già alla prima proiezione. Ecco **Lorella Cuccarini**, **Carlo Lizzani**, **Ferzan Ozpetek** e tutti i componenti della troupe. **Nanni Moretti** presenta i fratelli Taviani a tutti, pregando gli ospiti di applaudire solo alla fine del film. In sala anche lo sce-

ggiatore e regista teatrale **Fabio Cavallari**, il direttore della fotografia **Simone Zampagni**, l'aiuto regista **Mimmola Giosi**, la produttrice **Grazia Volpi** ed alcuni degli interpreti, i detenuti del carcere di Rebibbia. **Cosimo Rega**, che nel film interpreta Cassio legge a tutti una toccante lettera scritta dai detenuti, che inizia così: «Cari Paolo e Vittorio, ci siamo lasciati con la frase nulla sarà più come prima. All'inizio eravamo la troupe da una parte, i detenuti dall'altra, e a fine film eravamo un tutt'uno... e termina con la gioia e l'emozione al momento della proclamazione della vittoria». Paolo emozionato, risponde: «Con questa lettera Rega mi ha ricordato tutti i volti delle persone che hanno lavorato con noi e che in quei giorni erano felici. Questo Orso lo dedico a loro, perché anche chi commette gravi delitti, resta sempre un uomo».

Vittorio, spezza la tensione con una battuta: «Io mi associo a quello che ha già detto Paolo, altrimenti per voi ospiti, ascoltare sempre due discorsi». E irrompe Nanni: «Pensavo di farvi salutare a Paolo Taviani, classe 1931, scorpion e da Vittorio Taviani, classe 1929, vergine. Buona visione e grazie di essere qui».

In sala c'è emozione. La condivisione del successo di questi due artisti italiani all'estero, che è avvenuto anche per **Nanni Moretti** quando è stato scelto come prossimo Presidente di Giuria a Cannes, e per la coppia di scenografi **Ferretti-Lo Schiavo** agli Oscar, ha raggiunto il massimo apice

quando, alla proiezione delle 21, sono arrivati al cinema il Presidente **Giorgio Napolitano**. «Complimenti vivissimi - dice il presidente orgoglioso - Questo è un exploit di gioventù». In un lungo applauso si confonde una folla di altre personalità a cominciare dal ministro della Giustizia **Paola Severino** e da quello dei Beni Culturali **Lorenzo Ornaghi**.

Arrivano anche **Massimo D'Alema** e anche **Walter Veltroni**. E poi **Gianni Alemanno**, **Renata Polverini**, **Nicola Zingaretti**, il direttore artistico del Festival del Cinema di Roma **Marco Muller**, il direttore generale della Rai **Lorenza Lei**, i re-

gisti **Carlo Lizzani**, **Liliana Cavani** ed **Ettore Scola**, **Paolo Del Brocco** e **Caterina D'Amico** di **Rai Cinema**, **Roberto Cicutto** dell'Istituto Luce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

